
PRODOTTI ALIMENTARI A PREZZO RIDOTTO, KIT SCOLASTICI COMPLETI A SOLI 25 EURO Comuni in campo contro il caro-vita d'autunno

Roma. Comuni in campo contro l'inflazione d'autunno. Gli amministratori locali cercano di ridurre l'impatto sulle economie delle famiglie in vista dell'inizio dell'anno scolastico. In loro aiuto anche **Federcartolai di Confcommercio** che offrirà nei negozi che rinunceranno allo zainetto griffato un apposito «scuola-kit» (quaderni, zaino, diario e cancelleria) **a 25 euro.**

A Palermo, la prima iniziativa è rivolta ai ragazzi e alle loro famiglie: acquisto a prezzi bloccati di corredi scolastici per gli alunni delle scuole e una serie di sconti nei negozi per giocattoli. Un altro progetto riguarda la pubblicazione di un almanacco con nomi, indirizzi e numeri di telefono di artigiani, muratori, idraulici, falegnami, che aderiranno a un prezzario proposto dal Comune. Poi ci sono: il «Martedì comune» (172 negozi, supermercati e ipermercati che applicano il 10% di sconto su 30 prodotti alimentari di prima necessità); la «Buona colazione» (cornetto e caffè a 1 euro); il «Fornaio quotidiano» (pane a prezzo ridotto); «L'amico parrucchiere», con coiffeur e barbieri pronti ad applicare uno sconto del 50% il mercoledì. Anche Napoli punta sull'«EcoKit»: l'iniziativa, al secondo anno consecutivo, prevede la possibilità di acquistare per 25 euro uno zainetto contenente, un diario scolastico, un astuccio portapenne, quaderni e materiale di cancelleria in negozi convenzionati.

Roma oltre al kit scolastico a 25 euro distribuito in 200 cartolerie, rilancia l'iniziativa «Roma spende bene»: 64 prodotti a prezzi vantaggiosi. «Prezzequo», è, invece, l'iniziativa promossa a L'Aquila.

Genova pensa a kit scolastici da 25 o da 50 euro, prezzi scontati in media del 50% rispetto al valore di mercato, in vendita in cento cartolerie grazie ad un accordo della durata di due anni firmato da Comune, Associazioni commercianti e Consumatori.

La formula dell'acquisto cumulativo, piace al comune di Milano, che per impedire che le attività commerciali del centro siano costrette a chiudere a causa del caro-casa, intende intervenire anche sulla questione affitti, magari abbassando l'Ici per chi affitta i locali del centro storico. Nel paniere anche la proroga di iniziative di risparmio: Milano «città convenienza», contro il caro prezzi di bar e ristoranti, sarà la prima ad essere prolungata.

A Torino «Qui stop ai prezzi in corsa», recita il logo che appare sulle vetrine dei 250 negozi che hanno aderito all'accordo siglato da Comune e sindacati di categoria, finalizzato a calmierare almeno il paniere dei prodotti di prima necessità. Al comparto alimentare sono rivolte le iniziative denominate «borsa della spesa» e «prezzi bloccati»
